

Riforma delle professioni

Bozza della proposta del Ministro della Giustizia: sintesi.

Esame di Stato circoscritto

Parcelle consensuali

■ Lo schema del disegno di legge che contiene la delega al Governo per la riforma delle professioni elimina il riferimento ai tariffari: le parcelle dovranno essere fissate «con determinazione consensuale delle parti» e il cliente avrà diritto a conoscere in anticipo i criteri usati per stabilire il totale

Corsi al posto del tirocinio

■ Il tirocinio dovrà essere di durata limitata e disciplinato in modo da garantire la formazione tecnica, pratica e deontologica. Al tirocinante dovrà essere riconosciuto un «equo compenso». Via libera alla possibilità di sostituire o integrare il tirocinio con corsi di formazione organizzati dagli Ordini o dalle Università o di effettuare il tirocinio all'estero. Gli Ordini potranno mettere a disposizione borse di studio per agevolare l'ingresso dei giovani nella professione

Esame di Stato rivisto

■ L'esame di Stato sarà conservato «per quelle professioni il cui esercizio può incidere su diritti costituzionalmente garantiti o riguardanti interessi generali meritevoli di specifica tutela». Dovrà essere regolato in modo da garantire l'uniforme valutazione dei candidati su base nazionale e

meno della metà dei componenti delle commissioni giudicatrici potrà appartenere all'Ordine

Limiti al rinnovo del mandato

■ Saranno riordinati gli organi degli Ordini e le procedure elettorali. Sarà stabilita la limitata rinnovabilità delle cariche, così da non superare i dieci anni

Sistema duale

■ Accanto agli Ordini, spazio alle associazioni: quelle diffuse sul territorio e che incidono su interessi pubblici potranno essere riconosciute e iscritte in un Registro tenuto dalla Giustizia. Dovranno garantire la qualificazione degli iscritti e potranno rilasciare attestati di competenza. Lo schema di Ddl invita a «prevedere modalità idonee a escludere incertezze in ordine alle funzioni» attribuite a Ordini e associazioni, ma non vieta il riconoscimento delle associazioni che operano in attività esercitate, senza riserva, dagli iscritti agli Ordini

Via libera al socio di capitali

■ Per rendere possibile l'esercizio della professione in forma societaria, il Governo dovrà disciplinare un nuovo tipo di società, aperta anche a soci non professionisti, ma solo per le prestazioni tecniche o con partecipazioni di minoranza